

2/4/2016

IMPARO A SCRIVERE UN RACCONTO DI GENERE THRILLING

UN'OMBRA ALLA FINESTRA

Era Venerdì sera, verso le 16:30, e mi ero ricordato qualche quaderno in aula. L'ora di sopra, gli presi e scesi giù per le scale.

Provai ad aprire la porta, ma era chiusa a chiave. Improvvisamente si pensò

tutte le luci del corridoio. Pensai con allarme:

"È Venerdì e la scuola apre solo il

Lunedì!" Allora mi misi affacciato alla finestra, guardando il cortile desolato, sperando che qualcuno passasse.

All' improvviso ^{scorsi} scorsi un'ombra alla finestra

balzai all'indietro e cominciai ad urlare:
"Aiuto!". Tremando provai a chiudermi in
un'aula ma la porta era chiusa. Col
cuore in gola provai quella accanto,
ma anche quella era chiusa a chiave.
Disperato mi chiusi nell'armadio della
classe più vicina e aspettai senza respi-
rare. Sentivo il battito del mio cuore
frenato e non riuscivo a tranquillizzarmi.

Chiuso al buio nell'armadio sentii un
cigolo e un clang, clang, clang. Poi un
rumore metallico, come se qualcuno stesse
trascinando una catena lungo il corridoio.
La porta dell'aula, in cui ero nascosto
dentro, si aprì con uno schianto terrificante.

Allo stesso momento si senti il campanello di scuola che trillava fortissimo, dandomi la pelle d'oca. La maniglia dell'armadio cominciò a girare a destra e a sinistra. Senza respirare, chiusi gli occhi e mi preparai a scappare...

Sbattendo la porta, corsi vicino all'ombra e vidi che non era un fantasma...

(ma) era il bidello! Scopri che i cigoli era il suono del mio cervello e il clang erano le mie chiavi che sbattevano su le stesse. Il bidello, un ~~no~~ ^{po} spaventato, mi riconobbe e chiamò mia mamma che mi portò a casa.

